

## LA STORIA

A volte, il desiderio e la voglia di conoscere può spingere oltre i confini del mondo, là... dove non ci si sarebbe mai sognati di arrivare.

È il caso di Benedetta, una giovane di 18 anni ( una giovane qualsiasi, come tante altre ), la protagonista della nostra favola oratoriale, che intraprende un cammino dentro un albero speciale: l'albero della vita. Il suo è un viaggio esistenziale, che la condurrà, passando attraverso varie esperienze e scatole da aprire ( cinque scatole cinesi ), ad afferrare il senso della propria vita.

Tutto ha inizio da una domanda: "dove sono, chi sono io?", domanda chiave, punto di partenza di ogni svolta vitale; questione che apre le porte alla consapevolezza. Nel corso del suo viaggio dentro l'albero, Benedetta imparerà anzitutto l'arte del non avere fretta e saranno proprio le radici a spiegarle il senso di non bruciare la tappe. Tanti sono gli insegnamenti dei quali farà tesoro la giovane ragazza: l'importanza di riconciliarsi con la propria ombra; l'andare oltre le apparenze, aprendo gli occhi del cuore; il valore dei legami umani, l'umiltà, la perseveranza..... La accompagnano, lungo il cammino, le vicende, parallele alla sua, di tanti altri ragazzi desiderosi di sapere e conoscere che cos'è la linfa vitale dell'albero. E finalmente, dopo aver sentito dentro i suoi stessi occhi le lacrime di tante esperienze e testimonianze, incontrate per caso, contenute nelle varie scatole, Benedetta arriverà alla cima. È qui che avverrà qualcosa di tanto speciale quanto sconvolgente: l'incontro con Gesù...non certo privo di sorprese. Qui, tra tutte, si imprime l'immagine icastica di un albero colorato che richiama alla vita...alla croce di Gesù. Sulla

cima dell'albero la domanda iniziale cambia tono: da un verbo statico si passa ad uno dinamico: "dove vado, per chi sono io?" si domanda Benedetta. Il viaggio continua oltre la cima? Soltanto alla fine la ragazza riuscirà a scoprire il segreto dell'albero, racchiuso nella parola Dio. Solo allora, dal suo rapporto con il Colui che sempre le è vicino e la accompagna, potrà dire di aver conosciuto i sogni, la gioia, le relazioni, la bellezza e il silenzio.

Per la ragazza viaggiare è come perdersi e ritrovarsi ogni volta. Il suo percorso all'interno dell'albero, non è altro che un viaggio che tocca ogni nota della sua anima, apre la sua mente ed entrambe si nutrono del momento, dell'esperienza e dell'energia. Pensa di scoprire semplicemente luoghi ma in verità ogni volta riscopre se stessa perché ogni anima sa quando e dove andare. La scelta del luogo non è mai un dito puntato a caso sul mappamondo, è un richiamo che parte da dentro e che la spinge lì dove deve essere, lì dove la sua anima vuole trovarsi per un antico richiamo o per la necessità di conoscere e farsi conoscere dagli altri. Ad un cuore aperto, un viaggio non è mai solo un viaggio. E' il richiamo ad ascoltarlo, partire ed immergersi nel luogo, nella cultura e nei retaggi ormai perduti perché questo è il suo pane, questo è quello che il suo spirito richiede.

Ed allora..... Buon Viaggio e Buon Percorso a tutti.